

# Sessantamila spettatori per l'«amichevole» fra le due grandi rivali A San Siro: Milan - Juventus 4 a 2

Inizio emozionante, con quattro reti in dieci minuti: segna Rivera, pareggia Menichelli, quindi autogol di Maldini e nuovo pareggio di Amarildo  
Sul 2 a 2 si è chiuso il primo tempo - Rivera ed Amarildo hanno poi realizzato nel corso della ripresa i punti del vistoso successo rossonero

## La velocità del Milan sorprende i juventini

Da uno dei nostri inviati

Milano, lunedì mattina. Una grande bella partita dal punto di vista iniziale. Quattro reti nello spazio dei primi quindici minuti del calcio d'inizio sono una cosa che non è dato di vedere tutti i giorni. E' un fatto che il pubblico era numeroso, il terreno di gioco ottimo e l'illuminazione molto migliore di quella osservata nelle ultime occasioni. E' l'impegno dei due contendenti superiore a ogni aspettativa. Il Milan segnava per primo dopo appena cinque minuti di gioco con Rivera e la risposta immediata era partita dal piede di Menichelli che aveva consentito il pareggio anche grazie a un errore del portiere avversario. Di nuovo, nello spazio di pochissimi minuti, vi era un'autoreta di Maldini, che portava in vantaggio la Juventus e subito dopo su di una prodezza personale di Rivera dal lato destro del campo il nuovo pareggio realizzato da Amarildo.

so e riservato, come se tendesse essenzialmente a conservare il vantaggio che effettivamente ha nelle mani. Il gioco in certi momenti si fa conciliato e nervoso anche, e l'aspetto tipico e generale del gioco ne scapita. Su di un tiro di Altafani, il portiere Anzolin para in extremis, ma

## Beskov, C. T. russo giudica le squadre

MILANO, lunedì mattina. (g. ecc.) La partita Juventus-Milano ha chiamato anche spettatori d'eccezione. Tra questi il commissario tecnico della nazionale russa Beskov. Interrogato per un giudizio sull'incontro, il tecnico russo ha dichiarato: «E' senza dubbio una bella partita di calcio. Nella squadra del Milan sono compresi Rivera, Amarildo e Maldini. Mi è piaciuto anche Trapattoni. Nella Juventus ottimi Salvadori, Sivori e Del Sol.». «Lei ha visto anche la partita del 2° tempo, non le differenze tecniche dei due incontri?» «Senz'altro questo è calcio migliore. Milan e Juventus giocano e lasciano giocare. Sono più tecnici e disputano un calcio assai più intelligente. Senza dubbio più spettacolare».

Prevede una classifica di valori nelle quattro squadre viste all'opera? «E' impossibile dirlo in un campionato che dura tanto tempo. Comunque credo che queste due siano senz'altro prima e seconda».

«Prima il Milan e poi la Juventus?» «Aspettaci a dirlo».

Anche il commissario italiano Fabbri era presente a S. Siro. Egli ha notato che nel Milan il centro d'attacco Da Costa, e Fortunato, nelle file del Milan, che cede il posto a Germano. La combattività dell'incontro non si soffoca. Dopo appena due minuti di gioco, il Milan è ritornato in vantaggio. Si tratta di un calcio di punizione partito dal piede di Amarildo che viene parato dal portiere Anzolin. Rivera riprende la corsa respinta dell'estremo difensore juventino e sospinge nella rete. Fa 3 a 2. Il gioco non diminuisce di intensità, l'attività assume prevalentemente carattere di metà campo. Prima che si arrivi alla metà del secondo tempo, entra Nolletti come terzino, ed esce David, poi tardi ritorna Fortunato, prendendo il posto di Amarildo.

Il Milan gioca ora più chiu-

del'attività di qualità eletta del tipo del primo tempo, non se ne vede più. A meno di un quarto d'ora dal termine della partita, quando si comincia a pensare che si potrebbe forse chiudere con un risultato di parità, improvvisamente Amarildo, su passaggio in piena corsa di Altafani, porta l'esito della partita all' fuori di ogni dubbio, insaccando un gol secco e preciso. La Juventus conserva nel gioco una superiorità puramente territoriale, ed il risultato più non varia.

## Vittorio Pozzo

Juventus: Anzolin; Castano, Salvadori; Gori, Sacco, Leoncini; Dell'Omodarme, Del Sol, Nenè, Sivori (Da Costa) e Menichelli.  
Milan: Baruzzi; David (Nolletti), Trebbi, Trapattoni, Maldini, Pelagalli; Fortunato (Germano), Rivera, Altafani, Amarildo (Fortunato), Lodetti.  
Arbitro: Gambarotta.  
Spettatori: circa sessantamila.

Reti: Rivera al 5'; Menichelli al 10'; Maldini autogol al 14'; Amarildo al 15' del 1° tempo. Nel 2° tempo, Rivera al 2' ed Amarildo al 31'.



Sivori lanciato verso la rete milanista viene ostacolato dal difensore rossonero David (Tel. a «Stampa Sera»)

## Dalla cronaca della gara, un rilievo sulla difesa juventina

# Troppa «libertà» agli attaccanti rossoneri

E' pericoloso concedere spazio a giocatori della classe di Rivera, Altafani e Amarildo - Questi ha vinto chiaramente il confronto con Nenè - Belle parate di Anzolin e sempre rilevante l'attività di Del Sol - Da Costa ha sostituito Sivori nella ripresa - Germano al posto di Fortunato fra i milanesi

### Da uno dei nostri inviati

Milano, lunedì mattina. Per i primi dieci minuti si è visto quasi solamente il Milan. I rossoneri appaiono in modo più bruciato dei rivali: i quali restano a portarsi in vantaggio. La squadra milanese mancava di Sani e Mora, ma i loro sostituti non facevano quasi rilevare la differenza di classe. Questo si spiega per Sani, che aveva ceduto il posto ad un Rivera straordinario, efficace ed energico, ma che il bravo e modesto Fortunato facesse la figura di un anziano, questa volta, questo veramente era un po' troppo. Questione di ritmo, si è detto, ma anche di tattiche. Gli attaccanti rossoneri non erano mai controllati da vicino dai loro antagonisti. E' d'ora in poi ad Amarildo, Altafani o Rivera è un lusso che neppure la Juventus può prendersi. Così, ancora mentre le squadre stavano studiando i modi di giocare, i giocatori entusiasti (fin troppo entusiasti, dati gli indiziamenti rumorosi), il Milan riusciva a portarsi in vantaggio.

### Le altre «amichevoli»

Snia Varedo - Nuova Verona 2-1  
Derthona - Pavia 2-1  
Savona - Vado 4-0  
Rappallo - Spezia 0-0  
Novara - Vigevano 5-1  
Treviso - Trento 4-1  
Rimini - Pescara 1-0  
Siena - Sambenedettese 2-0  
Fesaro - Macerata 0-0  
Reggiana - Biellese 1-0  
Lucchese - Pistoiese 0-0  
Empoli - Sestri Levante 3-1  
Fiumicino - Chieri 2-2  
Voghera - Novese 2-0  
Ivrea - Cuneo 1-0  
Caronesse - Albenga 1-1  
Inter - Riccione 6-0

### La prova offerta ieri dalla Biellese non è stata...

La Biellese è stata battuta ieri allo stadio Lamarmora della Reggiana per 1-0, nel penultimo colloquio prima dell'inizio del campionato. La squadra di Rava infatti, dopo i confronti con la Juventus, con il Como, e dopo l'amichevole di ieri, concluderà la sua attività di preparazione pre-campionato domenica prossima restituendo la visita alla compagine di Reggio Emilia.

### La Biellese, non ancora in forma cede (0-1) di fronte alla Reggiana

L'allenatore Rava deve ancora risolvere qualche problema per quanto riguarda la prima linea - I compiti di Boldi - Si è fatta sentire l'assenza del centravanti titolare Pellegrino

### Il Chieri battuto dal Pinerolo: 2 a 5

Chieri, lunedì mattina. Delusione al comunale di Chieri. Gli azzurri locali come già 8 giorni fa contro l'Ivrea, hanno subito ieri pomeriggio un secco 5-2 a opera del Pinerolo. La netta sconfitta della squadra chierese si spiega solo in parte con la sfortuna che l'ha colpita in questo inizio di preparazione e durante la partita di ieri. Alle assenze di Sponga, Barberis (convalescente), Manolico e Francesconi (distorsione al ginocchio) si è aggiunto ieri dopo appena 30 minuti di gioco l'infortunio di Stacchino, vittima di uno stramanto ai legamenti del ginocchio della gamba destra.

### La Roma vince a Potenza con due gol di Manfredini

Con due reti di Manfredini, il bianconero romano ha vinto a Potenza battendo la squadra di Correnti per 2-0. Manfredini ha segnato a 15' e a 37' della partita.

## Gli azzurri Gavinelli, Giannini, Milanesi e Pereni in evidenza Applausi all'attacco del Novara protagonista a Vigevano: 5 a 1

La prima linea piemontese ha dato spettacolo, facendo bene sperare per il prossimo campionato - Fornasaro ha parato due volte un rigore - Qualche incertezza nella squadra vigevanese

Da questo spedito alle spalle di Beretta con una bella mezza rovesciata, difesa locale, o i tiri conclusivi sono andati fuori bersaglio. Soltanto al 25 gli azzurri sono riusciti a raddoppiare il bottino, grazie ad un calcio d'angolo che, tirato da Gavinelli, è stato raccolto da Giannini e

di Pereni a Milanesi che con una stangata rasoterra ha sopraffatto Beretta. Il tentativo di salvare ha avuto per alcuni minuti sotto la porta di Fornasaro ha segnato la rete della bandiera a sei minuti dalla fine, con un bel tiro al volo di Gori. Il 4° l'arbitro ha concesso al Novara un rigore per una folla entrata di Dornini su Mascheroni: il penalty è stato trasformato in rete da Giannini. Al 49' il Vigevano ha fruito a sua volta di un rigore per atterramento di Gori. Il tiro di Gori è stato parato da Fornasaro, ma l'arbitro l'ha fatto ripetere e Fornasaro ha ancora una volta parato il tiro scoccato questa volta da Anselmi.

E' stata in sostanza una bella partita, vivace e brillante, seguita da circa settanta tifosi, molti dei quali venuti da Novara. La parte del leone, naturalmente, l'ha fatta il Novara, squadra bene impostata specie all'attacco e degna di ottenere i primi posti in classifica nel campionato. Il Vigevano, dal canto suo, ha ben figurato, pur lamentando una deficienza nelle mezze e qualche incertezza nella linea mediana.

Vigevano: Beretta; Dornini, Roccone; Prosdodimo, Valentini, Carminati, Valotta, Lo Re (Anselmi), Galli, Spadola, Pegoraro.  
Novara: Fornasaro; Lomazzi, Colombo; Volpatti, Udovitch, Maccarini; Gavinelli, Giannini, Milanesi, Pereni; Mascheroni.  
Arbitro: Fabbro di Milano.

## Italia e Spagna favorite del torneo Il calendario del calcio ai Giochi del Mediterraneo

NAPOLI, lunedì mattina. Il calendario del torneo di calcio degli imminenti Giochi del Mediterraneo è stato stabilito ieri sera a Napoli. Le rappresentative partecipanti sono state divise in due gruppi, uno di cinque e l'altro di quattro squadre.

Gruppo A: Italia, Tunisia, Siria, Marocco.  
Gruppo B: Spagna, R.A.U., Turchia-Libano e Caserta; riposa Malta.  
29 settembre - Gruppo B: R.A.U.-Malta a Caserta; Libano-Spagna a Benevento; riposa Tunisia.  
31 settembre - Gruppo A: Italia-Tunisia a Napoli.  
3 settembre - Gruppo A: Marocco-Siria a Benevento; Giannini-Turchia a Salerno; riposa R.A.U.  
5 settembre - Gruppo A: Siria-Italia a Benevento; Tunisia-Marocco a Caserta; Gruppo B: R.A.U.-Libano a Salerno; Malta-Turchia a Napoli; riposa Spagna.  
7 settembre - Gruppo A: Tunisia-Siria a Salerno; Italia-Malita a Caserta; Gruppo B: Spagna-Malita a Benevento; Turchia-R.A.U. a Napoli; riposa Libano.  
9 settembre - Finale per il 1° e 2° posto finale per il 3° e 4° posto a Napoli.

## La Biellese, non ancora in forma cede (0-1) di fronte alla Reggiana

L'allenatore Rava deve ancora risolvere qualche problema per quanto riguarda la prima linea - I compiti di Boldi - Si è fatta sentire l'assenza del centravanti titolare Pellegrino

La Biellese non è stata difesa in modo convincente, anzi, cede alla prima parte della partita ai locali hanno paleato gravi lacune sia nelle manovre collettive sia nelle condizioni individuali dei vari giocatori. La Biellese, schierata con Boldi e raramente impegnato come terzino, ha dimostrato di avere nella zona del centrocampo e nel quintetto di attacco le deficienze più gravi.

La Biellese si fa sotto ma i suoi attaccanti non riescono a concludere positivamente. E' anzi la Reggiana che proprio sul finire della partita sfiora il raddoppio con Facchini lanciato da Tomy. Gori si salva con una uscita sui piedi dell'estrema sinistra granata.

La Biellese: Gori; Pano (Garaglia), Mancini; Passero (Nobili), Boidi, Boccacchi; Gazza, Brigo (Mosca), Bonizzoni (Voltoina), Nobili (Turatti), Voltoina (Alasia).  
Reggiana: Bertini II (Galbati); Baricchi, Bertini I; Bon Grevi, Fantuzzi; De Nardi, Correnti (Badari), Mogron (Tomy), Milanese (Ogliari), Facchini.

La Biellese non è stata difesa in modo convincente, anzi, cede alla prima parte della partita ai locali hanno paleato gravi lacune sia nelle manovre collettive sia nelle condizioni individuali dei vari giocatori. La Biellese, schierata con Boldi e raramente impegnato come terzino, ha dimostrato di avere nella zona del centrocampo e nel quintetto di attacco le deficienze più gravi.

La Biellese si fa sotto ma i suoi attaccanti non riescono a concludere positivamente. E' anzi la Reggiana che proprio sul finire della partita sfiora il raddoppio con Facchini lanciato da Tomy. Gori si salva con una uscita sui piedi dell'estrema sinistra granata.

La Biellese: Gori; Pano (Garaglia), Mancini; Passero (Nobili), Boidi, Boccacchi; Gazza, Brigo (Mosca), Bonizzoni (Voltoina), Nobili (Turatti), Voltoina (Alasia).  
Reggiana: Bertini II (Galbati); Baricchi, Bertini I; Bon Grevi, Fantuzzi; De Nardi, Correnti (Badari), Mogron (Tomy), Milanese (Ogliari), Facchini.

La Biellese non è stata difesa in modo convincente, anzi, cede alla prima parte della partita ai locali hanno paleato gravi lacune sia nelle manovre collettive sia nelle condizioni individuali dei vari giocatori. La Biellese, schierata con Boldi e raramente impegnato come terzino, ha dimostrato di avere nella zona del centrocampo e nel quintetto di attacco le deficienze più gravi.